



**VENERDÌ 27 AGOSTO - ORE 21,15**  
**CHIESA DI S. AGOSTINO, SIENA**

**CONCERTO DEL SEMINARIO  
“TABULA RASA.  
L'ARTE DELL'IMPROVVISAZIONE**

---

**STEFANO BATTAGLIA** docente

**Nina Baietta, Alessandra Diodati, Margherita Gravagna,  
Natalia Rogantini, Liliana Sommariva** voce

**Arsienti Di Re** flauti

**Matteo Minotto** fagotto

**Enrico Milani** violoncello

**Corrado Cerutti, Enrico Galeano** chitarra elettrica

**Michele Rampino** chitarra

**Stefano Battaglia, Esmeralda Sella,**

**Franco Panizon** pianoforte

**Stefano Zambon** contrabbasso

**Giovanni Nardiello** batteria

# IL LIBRO DEI MOSTRI

Diffusi nel mondo antico, gli animali fantastici ebbero fortuna anche nel Medioevo, come testimonia la popolarità di testi in cui erano analizzate le loro caratteristiche fisiche e simboliche. Fra di essi vi era il *Liber monstrorum de diversis generibus*, conosciuto attraverso alcuni manoscritti copiati tra il IX e il X secolo. Il titolo "*Libro dei mostri*" è da intendersi nel senso latino del termine *monstrum*: fenomeno straordinario, prodigio, eccezionalità alle leggi naturali, che suscita sentimento di meraviglia e timore per la sua diversità. Molte delle storie della mitologia, prima fra tutte il mito del *minotauro*, contengono chiare allusioni simboliche al passaggio dell'umanità dalla fase primitiva e feroce a quella della razionalità. Più in generale l'invenzione di animali e altre creature fantastiche di varia natura risponde a bisogni profondi della psiche umana, divenendone paradigma: dare libero sfogo alla fantasia, esorcizzare i pericoli e paure confinandoli in mondi estranei o remoti da quello in cui si vive, provare emozioni al di fuori dell'ordinarietà attraverso figure che evocano situazioni impossibili.

Nella mitologia antica e medievale e nelle culture antiche l'inventiva e la fantasia umane dettero forma a una schiera di animali fantastici che ebbero, e hanno tutt'ora, lunga vita nell'immaginario collettivo. Grazie alle loro caratteristiche simboliche tali creature, attraverso successive rielaborazioni, furono in vario modo presenti nella poesia e nel folklore. Accanto agli animali che univano in sé connotati derivati dalla natura (come l'*ippogrifo*, metà cavallo, metà grifone), altre entità erano invece contrassegnate da tratti in parte animaleschi e in parte umani (come la *sfige*, metà fiera e metà donna), altre ancora rimandavano a gruppi umani esotici, favolosi e sconosciuti, diversi per le loro qualità fisiche, appartenenti a mondi lontani, di cui parlavano gli storici-viaggiatori come Erodoto nell'età antica o Marco Polo in età medievale. Nella mentalità comune le loro figure rispondevano ai bisogni primari di *razionalizzazione delle paure*, delle pulsioni e dei sentimenti profondi che vivono negli uomini.

Nel reale le cosiddette *popolazioni mostruose* sono composte da esseri umanoidi con una o più evidenti deformazioni specifiche del corpo. Le deformazioni spaziano dall'assenza di alcuni organi, alla duplicazione o moltiplicazione degli stessi, l'ipertrofia, la sproporzione, l'ibrido (parti umane e parti animali).

Le improvvisazioni a loro dedicate e da loro ispirate sfruttano non soltanto l'evocazione simbolica degli animali del bestiario antico e fantastico, del loro mito o leggenda, ma anche la straordinarietà morfologica, la molteplicità ibrida e articolata dei loro diversi caratteri identitari, abbinando combinazioni strumentali a ruoli-funzione narrativi complementari, talvolta addirittura contrastanti.

## **HARPYIAE**

*per 5 voci, chitarra, contrabbasso,  
pianoforte, violoncello e batteria*

Nel mito greco le arpie, "le rapitrici", possedevano corpo da uccello e viso femminile.

Tiella, Podarge, Celeno l'oscura, Aello bufera, Ocipite colei che vola rapida

## **BEHEMOTH**

*per fagotto e ensemble*

Assieme al Leviatano e allo Ziz descritta come la creatura più straordinaria della Terra, imbattibile per tutti tranne che per il suo creatore «Egli è la prima delle opere di Dio; solo il suo Creatore lo minaccia di spada» - Libro di Giobbe. In alcune versioni della Bibbia la parola Behemoth viene sostituita con il nome Ippopotamo. Metaforicamente, il nome è usato per riferirsi ad una entità mitologica grande e possente, spesso identificata con un diavolo. Nel Dizionario Infernale di Collin De Plancy, il Biemot viene citato, dalla letteratura antecedente, come un edonistico demone gran mescitore, cioè dedito alla miscela di verità con menzogna, ma anche la miscela degli eccessi dei piaceri del ventre (lussuria ed ingordigia) tanto che viene appunto raffigurato come un elefante, un ippopotamo, un rinoceronte, un bufalo d'acqua o comunque una bestia ben pasciuta.

## **ANFISBENA**

*per 2 chitarre elettriche, violoncello e contrabbasso*

Serpente nato dalla testa di Medusa, con due teste alle sue estremità

## **MANTICORA**

*per 5 voci, flauto e fagotto*

Tipica dell'India con testa umana, triplice fila di denti, corpo di leone, coda di scorpione con aculei color vermiglio, occhi azzurri, velocissima e avida di carne, una voce simile al suono del flauto ma assetata di sangue umano, mangiatrice di uomini.

## **KERBEROS**

*per batteria e ensemble*

Figlio di Tifone e Echidna, guardiano degli inferi - su cui regnava Ade - Cerbero era il mastino a tre teste (passato-presente-futuro) dal latrato rombo di tuono, il cui corpo è ricoperto di serpenti velenosi

## **CHIMAIRA**

*per flauto, violoncello e piano*

Figlio di Tifone e Echidna nella mitologia greca, nella mitologia etrusco-romana la Chimera possedeva il corpo di leone dalla cui testa sputava fuoco, il petto e la schiena erano formate da una testa di capra e la coda era un serpente o un drago

## **CATOBLEPAS**

*per contrabbasso e ensemble*

Letteralmente "animale che guarda in basso", fonde il corpo dell'antilope africana con quello del bufalo

## **PHOENIX**

*per voce, chitarra, violoncello, pianoforte,  
contrabbasso e batteria*

Fra gli animali favolosi si annovera anche la fenice, uccello originario dell'India, di cui sarebbe esistito un solo esemplare. Si raccontava che ogni 500 anni la fenice si mettesse in viaggio dal lontano Oriente verso i cedri del Libano per impregnare le ali del loro aroma e poi volasse verso Eliopoli, in Egitto. Qui il sacerdote del tempio, avvertito il profumo che l'essere emanava, accumulava sull'altare dei sarmenti di vite che si accendevano per autocombustione all'arrivo dell'uccello, consumandolo nelle fiamme. Il giorno seguente la fenice si sarebbe rigenerata magicamente dalle ceneri, divenendo simbolo dell'eterno rinascere e morire degli esseri viventi.

## **ECHIDNA**

*per 2 voci e 2 chitarre elettriche*

Corpo avvenente di donna e coda di serpente al posto delle gambe. È una delle figure più drammatiche, una delle "pagine nere" della mitologia greca. Viveva in una grotta profonda e si nutriva di carne umana, e con il marito Tifone procreava dei mostri orrendi.

## **SPHINX**

*flauto e ensemble*

La sfinge assume un ruolo di rilievo nella mitologia antica, sia greca sia egizia. È una creatura mostruosa, simbolo dell'enigma e del potere proveniente dall'antico Oriente, presente in varie forme nelle culture mediterranee. Nel mito questo animale fantastico era raffigurato con testa di donna, di falco o di capra, corpo di leone o di cane, coda di serpente e ali di aquila. Celebre è la sfinge di El Giza, grandioso monumento risalente al periodo menfítico. Sempre secondo la tradizione mitologica, la sfinge era accovacciata su un monte nei pressi della città di Tebe, e poneva a ogni viaggiatore un indovinello che le avevano insegnato le Muse.

## **SIRENE**

*per 5 voci, 2 pianoforti e 2 chitarre*

Uccelli con artigli, ma con testa e seni femminili: più tardi furono rappresentate come fanciulle marine, dotate nella parte superiore del corpo di forma umana, nella parte inferiore di una squamosa coda di pesce, sempre nascosta tra i flutti. Grazie al loro bellissimo aspetto e alla dolcezza del canto, come narra Omero nell'Odissea, ammalgiavano i naviganti.

*Liriche Margherita Gravagna*

## **ROKH**

*per 3 chitarre e ensemble*

Il Rokh è un uccello presente nella mitologia persiana dal piumaggio bianco, di proporzioni e forza tali da permettergli di ghermire e mangiare anche elefanti.

Nella mitologia e nel folklore di diverse tribù native americane, l'uccello di tuono è un gigantesco rapace. In Lakota viene detto Wakinyan, unione di alato e sacro; i Kwakwaka'wakw lo chiamavano Hohoq e i Nootka Kw-Uhnx-Wa. Viene identificato con la tempesta: le nubi si addensano perché sospinte dal vento creato dalle sue gigantesche ali, i cui movimenti creano il rombo dei tuoni.

I lampi sono bagliori dei suoi occhi e i fulmini sono serpenti luminosi che il thunderbird porta con sé e lascia cadere a terra. Nelle maschere rituali, viene rappresentato come un uccello dal piumaggio multicolore, con due corna ricurve, e denti nel becco.

## **GRIFONE**

*per voce, violoncello e contrabbasso*

Animale alato mitologico e fantastico dalla testa d'uccello e il corpo di leone, traina il carro di Dante in Paradiso nella Divina Commedia.

## **HYDRA**

*voce e ensemble*

Mostro favoloso della mitologia greca, figlia di Tifone e Echidna, l'Idra era un serpente acquatico simbolo del Caos con sette o più teste che viveva nella palude di Lerna.

## **UNICORNO**

*per flauto, chitarra e pianoforte*

Anticamente chiamato Liocorno, è un animale mitologico e leggendario dall'aspetto elegante e soave, forte e superbo, portatore di valori simbolici ricorrenti nella tradizione religiosa occidentale, descritto nel Fisiologo (testo anonimo scritto tra il II e il V secolo d. C.) come un piccolo animale simile al capretto con un unico corno in mezzo alla testa, catturabile solo da una vergine. Emblematico simbolo di saggezza e purezza, nella tradizione medioevale il corno aveva la capacità di neutralizzare i veleni, come riporta Ctesia di Cnido, medico viaggiatore che importò l'animale dall'India.

## **LEVIATHAN**

*per pianoforte a 4 mani e ensemble*

Balena mostruosa della Bibbia, nella mitologia fenicia è l'animale del caos primitivo, impersona il disordine morale e il male in generale. Svegliarlo dagli abissi, dove è immerso nel suo sonno, significherebbe collaborare al risveglio delle forze del male e alla fine del mondo. Il nome ricorre più volte nel testo ebraico della Bibbia: in Isaia è definito serpente guizzante e tortuoso, in Giobbe in modo tale da far riconoscere in esso il coccodrillo, sia pure con tratti alquanto esagerati e di tipo popolare. Nel Salmo 74 è simbolo della potenza dei faraoni d'Egitto e negli altri testi, genericamente, delle potenze nemiche di Dio. Quella del Leviatano è una figura che esercita il suo fascino sull'immaginario collettivo da secoli. È nell'Antico Testamento che incontriamo questo mostro marino; nonostante manchi una descrizione puntuale, l'etimologia del suo nome ne lascia presupporre le fattezze di colossale serpente - re di tutte le bestie, segno vivente del potere di Dio. Alcune interpretazioni bibliche lo affiancano al behemoth e allo ziz, che sarebbero i favolosi omologhi di terra e di aria; ma senza dubbio è la figura del Leviatano ad essere la più suggestiva - che alternativamente si ritiene mutuata da quella di Tiamat, primigenia dea delle acque salate della mitologia babilonese, o dal dio-coccodrillo egizio Sobek. Tanto forte era la suggestione di questo re delle bestie, che quando Thomas Hobbes nel 1651 si trova a descrivere la genesi del potere statale come un contratto con cui la società attribuisce il potere di governare a un'entità singola, l'immagine che usa è proprio quella del leviatano: il potere assoluto, totale, spaventoso, garanzia di una società stabile e pacifica, risultato della convergenza di innumerevoli persone in un corpo unico. Al di là di questo uso filosofico, il leviatano resta per antonomasia il colosso, la struttura enorme e complessa, specie da un punto di vista architettonico e ingegneristico.

## **MEDUSA**

*per voce, fagotto, violoncello, chitarra e pianoforte*

Una delle tre Gorgoni, l'unica mortale. Mostro di aspetto terribile, con la testa cinta di serpenti, zanne di cinghiale, mani di bronzo, ali d'oro, occhi scintillanti e sguardo che impietrisce.

## **MINOTAURO**

*per 2 pianoforti e batteria*

Mostro dalla doppia natura, umana e taurina. Intorno al Minotauro si intreccia una delle più complesse vicende dell'antica mitologia greca. La sua nascita era avvenuta sotto il segno della trasgressione di Pasifae, moglie del re di Creta Minosse, che si era invaghita di un toro bianco sacro al dio Poseidone, che aveva confidato la sua passione a Dedalo, il famoso artefice ateniese: Dedalo costruì per lei un modello di legno a forma di vacca, dove Pasifae si introdusse per avere un rapporto con il toro ed essere fecondata;

da questa unione nacque il Minotauro, dal corpo umano e dalla testa taurina. Per coprire lo scandalo e nascondere il mostruoso figlio di Pasifae, su consiglio di un oracolo, Minosse commissionò a Dedalo la costruzione di un labirinto all'interno del quale venne chiuso il Minotauro. Il mostro, dotato di una voracità ferina, doveva essere continuamente saziato con sacrifici umani, fino a quando l'eroe ateniese Teseo lo affrontò e lo uccise nel cuore del labirinto. L'eroe greco riuscì a uscire vittorioso, senza perdersi, grazie all'aiuto di Arianna, figlia di Minosse e Pasifae, riavvolgendo un filo che aveva via via srotolato nel suo cammino alla ricerca dell'essere feroce.

## **SATYRO**

*per flauto e violoncello*

Figura mitica maschile biforme capra-uomo, compagna di Pan e Dioniso, che abita i boschi e le montagne, personificazione della fertilità e della forza vitale della natura.

## **DRAKON**

*per violoncello e ensemble*

Animale favoloso, mostruoso e temuto, il drago aveva le sembianze di un enorme serpente alato, con testa di lupo, di cane o di gatto, le ali di pipistrello, le zampe d'aquila e la bocca multilingue che emette fuoco.

Crestato e fornito di una potente coda, era ritenuto micidiale per le spire del suo corpo, grazie alle quali riusciva a stritolare esseri viventi anche di grandi dimensioni come gli elefanti. La sua figura fu variamente rappresentata: a volte gli furono attribuite molte teste, a volte la capacità di emettere mortiferi aliti di fuoco. Creatura di origine antica, presente nell'immaginario collettivo di tutte le culture, in quelle occidentali era considerato un essere malefico,

identificato con il demone stesso, il simbolo del male per eccellenza, portatore di morte e distruzione; in molte immagini del passato compare infatti nella sua veste demoniaca, schiacciato dal piede della Vergine, Madre del Salvatore (Apocalisse di Giovanni) o nell'iconografia medievale ucciso dal cavaliere San Giorgio che lo affrontò per liberare la bella principessa a lui sacrificata. In Oriente è al contrario creatura benevola portatrice di fortuna.

# **SIMURGH**

## *per piano e ensemble*

Secondo la mitologia persiana era l'uccello che viveva, come tramandano i racconti metafisici di Sohrevardi, sull'Albero Tübā, da cui erano generate le sementi di tutte le piante selvatiche, posizionato accanto all'albero dell'immortalità. Secondo alcuni studiosi, l'albero era invece l'albero della scienza, paragonato a Yggdrasil delle leggende scandinave. Il compito principale del Simurgh era quello di far cadere a terra i semi dell'albero, posandovisi sopra. Le sue penne avevano proprietà magiche e taumaturgiche e le sue ali, quando spiegate, creavano una spessa foschia sulle montagne. Viveva solitamente sulla cima degli inaccessibili picchi caucasi in modo analogo all'uccello Garuda, odiava i serpenti e combatteva i Naga. Sotto il profilo storicoreligioso il drago non è simbolo maligno, bensì dell'ansia di conoscenza e nelle più antiche fonti iraniche il Simurgh è descritto come un uccello gigantesco, per molti versi simile al Roc, o al Grifone, in parte cane e in parte uccello, e assume il ruolo di unificatore del cielo con la terra. Al contrario, i commentatori moderni ne hanno abbassato il prestigio, fino a dipingerlo come un colorato uccello di corte; Gustave Flaubert lo descrive come un uccello dalla testa umana, il piumaggio aranciato, dotato di 4 ali, e lunga coda di pavone. Per certe sue caratteristiche il Simurgh ricorda anche altri uccelli mitologici come il Turul della tradizione turco-ungherese. Nella tradizione Sufi il Simurgh raffigura Dio, ma anche l'anima capace di guardare come l'Essere Divino. Tale idea si trova nel poema persiano del XIII secolo di Farid al-Din'Attar Il Verbo degli Uccelli, che narra di come tutti gli uccelli della terra decisero di andare in cerca del Simurgh; dopo aver sorvolato le otto vallate della Ricerca, dell'Amore, della Conoscenza, dell'Indipendenza, dell'Unificazione, dello Stupore, dell'Abbandono e dell'Annientamento, rimasero solo in trenta per cercare la creatura, il cui nome significa proprio trenta (sī-murgh: trenta uccelli), ma si accorsero che l'asprezza del viaggio li aveva purificati, trasformando loro stessi in Simurgh: «C'erano due Simurgh, e tuttavia ce n'era uno solo; e tuttavia erano due». Il senso anagogico che, con l'unione, si giunge al Tutto (3x10) e così a Dio, somma di tutti gli esseri. In arabo Simurgh è noto come 'Anqā', l'Araba Fenice, che guarisce le pene dell'anima con il solo moto delle ali: poteva vivere 1700 anni, ma si dava fuoco quando nascevano piccoli del sesso opposto. Una leggenda del Kashmir racconta di un re che catturò un Simurgh per ascoltarne il leggendario canto, ma l'uccello si rifiutò di cantare; la moglie del re quindi, ricordando che un Simurgh canta solo quando vede un proprio simile, mise uno specchio davanti alla gabbia, ma il Simurgh, contemplandosi, cantò una melodia tristissima e morì. Secondo Zakariyya al Qazwini è il più grande degli uccelli, poiché risulterebbe capace di sollevare un elefante come un falco ghermisce un topolino. Inoltre si supponeva che avesse il dono della ragione e della parola. Il Simurgh assecondò gli eroi della mitologia persiana, come Zal e Rostam, che accecò Esfandiyar con il riflesso dell'uccello divino sulla corazza, e trafisse l'occhio dell'avversario con una freccia munita di una piuma del Simurgh.

A cura di Stefano Battaglia



**Stefano Battaglia** ha cominciato la sua carriera pianistica da giovanissimo, suonando soprattutto repertorio barocco per tastiera sia in Italia sia all'estero. Attivo nel campo del jazz dalla metà degli anni '80, ha collaborato con i più importanti artisti della scena internazionale, fra cui Lee Konitz, Kenny Wheeler, Dewey Redman, Tony Oxley, Barre Phillips, Steve Swallow, Enrico Rava, Aldo Romano, Bill Elgart, Dominique Pifarély, Jay Clayton, Pierre Favre. Ha trasposto in musica il ciclo dei 56 *Sonetti ad Orfeo* di R. M. Rilke, ha dedicato molti lavori ai mistici come Juan de la Cruz e Jelaleddin Rumi, alle figure di musicisti e compositori come Bill Evans e Alec Wilder, artisti come Pier Paolo Pasolini e Mark Rothko. Dal 2004 registra come leader per ECM. Dal 1988 insegna presso Siena Jazz, dove è docente di tecniche dell'improvvisazione per il triennio e per il biennio di Siena Jazz University. Dal 2018 è docente presso l'Accademia Chigiana e dirige il progetto Tabula Rasa - Chigiana Siena Jazz Ensemble.



# INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati. Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"  
[invertice@chigiana.org](mailto:invertice@chigiana.org)  
Linea dedicata +39 0577 220927

I biglietti possono essere acquistati on-line sul sito [www.chigiana.org](http://www.chigiana.org), a Palazzo Chigi Saracini (vedi orari sul sito) o presso la sede dello spettacolo da 2 ore prima dell'inizio del concerto.

Per prenotazioni telefoniche: 333 9385543 (lunedì-sabato: ore 9.30 - 12.30).

I concerti possono subire **variazioni** di luogo e orario.

Si prega di verificare sempre sul sito [www.chigiana.org](http://www.chigiana.org)

Dal **16 luglio al 3 settembre** tutti i venerdì alle ore 18 a Palazzo Chigi Saracini sarà possibile visitare il "**Percorso dantesco all'Accademia Chigiana**", una visita all'interno di Palazzo Chigi Saracini per scoprire il rapporto tra Dante e il Conte Guido Chigi Saracini.

Prenotazioni: [biglietteria@chigiana.org](mailto:biglietteria@chigiana.org)

Palazzo Chigi Saracini, sede storica dell'Accademia Musicale Chigiana, eretto nel XIII secolo lungo una delle arterie principali di Siena, è aperto al pubblico per visite guidate alle sue numerose collezioni di pregio.

Per prenotazioni e informazioni: [www.chigiana.org](http://www.chigiana.org), tel. 0577-22091.

**ChigianArtCafé** è un punto d'accesso al mondo della Chigiana. Nelle stanze al piano terra una serie di **installazioni multimediali**, alcune **opere d'arte** della collezione Chigi Saracini e un **teatrino digitale interattivo** permettono di rivivere la storia dell'Accademia e le emozioni dei nostri **grandi concerti in alta definizione**. All'interno del percorso troverete l'**Info point** e la **biglietteria** per prenotare e acquistare i biglietti per tutti i concerti del Chigiana International Summer Festival. All'ingresso vi accoglieranno il Book & Music shop e il Café & Wine Bar, aprendovi le porte di questo mondo di musica e arte.

## PROSSIMI CONCERTI



**28 SABATO** *Concerto del corso di chitarra  
e nuova musica per chitarra*  
**ORE 21,15**  
**FACTOR** docente **GIOVANNI PUDDU**  
*Allievi Chigiani*  
**Palazzo Chigi Saracini**

**29 DOMENICA** *APPUNTAMENTO MUSICALE.*  
*Allievi del corso di viola e musica da camera*  
**ORE 17,30**  
**BRUNO GIURANNA** docente  
**Residenza Villa I Lecci**

**30 LUNEDÌ** *Concerto del corso di viola e musica da camera*  
**ORE 19,30** docente **BRUNO GIURANNA**  
**FACTOR** *Allievi Chigiani/Roberto Arosio*  
**Palazzo Chigi Saracini**



# DIVERSO

con il contributo e il sostegno di



**FMPS**  
Fondazione Monte dei Paschi di Siena



**MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**



COMUNE DI SIENA

SIENA  
OPERA DELLA METROPOLITANA



ARCIDIOCESI DI SIENA  
CITTA' DI VAL D'ISA  
MONTALCINO



Comune di Sovicille

media partners



**LA NAZIONE**

**Rai 5**

**Rai Radio 3**

**Rai Radio Classica**



**Canale 3**

Gazzetta  
di Siena

siene news

CLASSIC VOICE

[WWW.CHIGIANA.ORG](http://WWW.CHIGIANA.ORG)

